Lo staff della "Cabrini Haus" di Offenstetten visita il Museo Cabriniano di Codogno

Domenica 28 Marzo, a Codogno sono venuti in visita 9 persone, otto laici ed una Suora, per visitare il Museo ed avere più informazioni sulla Madre Cabrini. L'incontro con questo gruppo che gestisce una Casa per ragazzi affetti da vari handicap, è avvenuto circa vent'anni fa tramite il nostro gruppo di Volontari di Sant'Angelo Lodigiano, motivati e esortati da Madre Adelaide Coppelli, MSC.

All'epoca, Sr. Adelaide, venuta a conoscenza di questa istituzione intitolata a Santa Francesca Cabrini, seguendo il consiglio della Madre Generale, Sr. Maria Barbagallo, andò a visitare la Missione sorta per una serie di circostanze provvidenziali, nel 1946.

Infatti la Casa divenuta "Cabrini Haus" è un edificio a forma di castello i cui padroni vi abitavano prima della seconda guerra mondiale. Durante la guerra il padrone partì con l'esercito e finita la guerra non vi fece ritorno. La signora rimasta sola nella grande casa e credendo ormai disperso o morto il marito, la mise a disposizione di profughi e bambini che, sotto la direzione della Croce Rossa venivano assistiti. La signora aveva riservato per sé alcune stanze e lì viveva mentre l'opera cresceva e veniva successivamente affidata alle Suore della Santa Croce, Istituto Religioso tedesco. Improvvisamente, quando nessuno se l'aspettava, ritornò il marito della signora che, vista l'opera non ebbe il coraggio di annullare l'iniziativa e lasciò definitivamente la Casa per i bambini bisognosi di cure. Molto lavoro per ottenere il castello fu fatto dal Vescovo Michael Buckberger.

Madre Cabrini entrò nell'avventura perché un ufficiale dell'esercito americano di stanza a Offenstetten, era un benefattore dell'opera ed essendo molto devoto di Madre Cabrini, saputo che la Madre stava per essere canonizzata, si affrettò a tornare in America. Naturalmente le Suore vollero sapere notizie di questa Santa e, sebbene avessero già scelto di inaugurare l'opera intitolandola a San Joseph, cambiarono idea in onore alla nuova Santa degli emigranti. Notizie più specifiche le potremo dare

nel prossimo numero di Vita e Missione.

Madre Adelaide, comunque, nel 1986 vi andò insieme a Madre Cipriana Bracchi (raggiunte in treno dalla Signora Ionne, interprete, mandata dalle Suore tedesche) e vennero a conoscenza di una magnifica opera in favore dei ragazzi e ragazze con gravi menomazioni fisiche e psichiche, condotta con lo spirito cabriniano.

Stabilita la relazione, Sr. Adelaide mantenne i rapporti ed i volontari di Sant'Angelo Lodigiano, nell'anno 2000 fecero addirittura un tour in pullman per visitare la Missione e furono accolti in modo straordinariamente cordiale. Trovarono davanti alla Casa una magnifica statua di Madre Cabrini. A capo della Casa c'è Sr. Sigliende che coordina il lavoro coadiuvata da persone specializzate laiche: professori, psicologi, dottori, assistenti sociali, etc.

L'ottima Religiosa anche dopo la morte del Sacerdote che dirigeva l'Opera, ha continuato a far conoscere al suo staff lo spirito della Madre Cabrini, conducendo con frequenza, anche le sue Suore sia a Sant'Angelo che a Codogno. Il rapporto, mantenuto dalla cordialità dei Santangiolini, è possibile perché una gentilissima signora di Trento, appunto la signora Ionne, anch'essa una conoscenza fortuita e provvidenziale, parlando molto bene il tedesco, si è resa disponibile ad accompagnare il gruppo tedesco per favorire, tramite la traduzione simultanea, la comprensione dello spirito e della storia di Madre Cabrini.

La visita a Codogno di Domenica, 28 Marzo, seguiva la visita alla Casa Natale di Madre Cabrini, quindi il gruppo dopo il *full immersion* nell'infanzia, adolescenza e giovinezza della Santa, insieme ad altre notizie sulla sua vita di Missionaria, ha potuto completare la visita a Codogno. Qui dopo quasi due ore di visita al Museo, i visitatori sono stati invitare a pranzo presso la Residenza degli Anziani S. F. Cabrini, e quindi hanno potuto celebrare la S. Messa alla Chiesa del Tabor.

Una coincidenza provvidenziale ha permesso che il gruppo proveniente dalla Germania, potesse assistere ad una Messa concelebrata dal proprio Cappellano con un Sacerdote di Codogno, Don Franco, che celebrava la S. Messa delle Palme, per l'UNITALSI, quindi la Chiesa del Tabor era gremita di persone con difficoltà di salute, ma anche di persone sane, parenti o amici.

E' stata una buona esperienza di comunione e di fraternità perché i laici venuti dalla Germania si sono sentiti parte di un'esperienza spirituale che accomuna e fa sentire come il Carisma di Madre Cabrini è un Carisma ecclesiale che appartiene a tutti.

Naturalmente Sr. Sigliende ha promesso di tornare ancora, ma ci ha invitate ad andare noi a visitare la Missione. Veramente Sr. Adelaide sarà contenta, che una delle sue tante relazioni apostoliche, possa continuare.